

li 7602

L'ambita carica di GIUDICE COMMISSARIO del Fiume Olona e la sua concessione in privativa alla famiglia del Capitano RUSCONI.

LA CARICA DI GIUDICE COMMISSARIO del FIUME OLONA e la Sua CONCES-

(all'Archivio del Consorzio Fiume Olona - Castellanza -)

Ai governatori della Città di Milano era demandato il compito di nominare il Commissario e Giudice del Fiume Olona.

SIONE in PRIVATIVA DA PARTE DELLA REGIA CESAREA

Questi aveva il compito di sovrintendere al controllo dell'utenza affinché non avvenissero sorpresi, che potevano portare al risultato di fare danni al Corso del Fiume. Compito quindi di vigilanza delle Nuove Costituzioni regolanti il Fiume Olona sin dal 1498 ordinati da LODOVICO il Moro , con la revisione dei vecchi Statuti del Ducato di Milano e portati a termine poi da LUIGI

Maestà alla famiglia del Capitano RUSCONE.

XII di Francia , indi da MASSIMILIANO I^o, ultimo degli ^{1576/82} ~~1576/82~~, per giungere a CARLO V che diede incarico al Senato Milanese di porre il riordino alle Grida, Decreti, Ordinanze che regolavano le disposizioni in materia d'uso delle acque.

1606 - 1786

Quest'ultimo delegava al lavoro i Senatori FRANCESCO LAMPUGNANO , EGIDIO BOSSO e FRANCESCO GRASSO (quest'ultimo relatore) che riuscirono in data 27 Agosto 1541 , sotto il regno di FILIPPO II^o successo a Carlo C^o , a far dare dal Senato l'approvazione delle regole chiamate " NOVAE CONSTITUTIONES " , nelle quali era previsto uno speciale Capitolo dedicato " DE OFFICIO JUDICIS ET COMMISSARI FLUMINIS OLONAE ".

Il Giudice Commissario eletto nella carica dal Governatore di Milano, doveva prestare giuramento nelle mani del cancelliere Ducale ed inizialmente aveva un salario di 120 Aurei (che

imperava FILIPPO III succeduto al padre nel 1598 come Re di Spagna e
Duca di Milano.

Non vi è dubbio che la nazionalità spagnola era favorita nella
scelta della carica come si può constatare dall' elenco dei nominati
risultante in Archivio del Consorzio Fiume Olona di Castellanza
(cartella I256 - Pesca) :

Andrea de ROBBES - nominato da PIETRO ENRICO de ACEVEDO Conte di
anni 1606 - 07 Fuentes

Felice PINO - anni 1606 - 1607 - nominato dallo stesso Governatore.

1612 - Giovanni da MEDINA - nominato da Giovanni Fernando VELASCO -
Gran Connestabile di Castiglia

1616 _ Francesco de SANDOVAL - nominato da Fernando GONZALO di CORDOBA

1618 - Inizia la serie dei Commissari nominato dal Governatore GOMEZ
SUAREZ de FIGUEROA et CORDOBA .

Martine de SALINES

Lopez de VALDERUNA

Giovanni de CELAIJA

Tiberio FILIASCA

ed ancora LOPEZ de VALDERUNA, che per i suoi notevoli impegni
militari nomina suo delegato Giulio Cesare MARLIANI - con rogito
notarile del 13 Marzo 1618 del notaio GIOVANNI ANGELO de FERRARI
f. gm. Alessandro P. N. P. S. Stefano di Nusiggia .
a cui segue Ambrogio CEDRANO indi

Gio Batta RAGAZZI, che sembra essere il primo della serie
così per dire italiana. dopo il periodo spagnolo dal 1606 al 1632.

preposto al governo Milanese nomina PIETRO PRINA.

Nel 1654 a commissario e giudice del Fiume torna lo spagnolo Domini-
co deVEGA et CASTAGNETA, ma due anni dopo nel 1656 lo stesso governa-
tore nomina FRANCESCO MOTTA.

Nel 1658 viene eletto GIO BATTÀ RANZI, sempre per un periodo biennale

Nel 1660 il Governatore di Milano ALFONSO PEREZ de VINCRO Conte de
Fuentas nomina all'ambita carica GIOVANNI CRIVELLI, che si avvale
dell'opera di un suo luogotenente Carlo Antonio RUSCONE figlio del
fu Alessandro residente in P.N. Parrocchia di Santa Tecla. L'atto
é rogato dal noaio Milanese HIPPOLITO PUSTERLA (P.T. P.S. Eufemia
Apostolica)

Da quel momento la carica di Giudice e Commissario del Fiume Olo-
na resta di esclusivo potere del Cap. RUSCONE, che trasmette i suoi
diritti agli eredi, riservando a questa l'appalto della carica a
persona adatta allo scopo.

Non abbiamo l'elenco delle nomine effettuate dal 1662 al 1715
data dell'insediamento di Sebastiano PREDA permessa dalla famiglia
Rusconi. il dott. Colleggiato PREDA restò alla carica fino al 1729
data di sua morte.

Nel 1733 per l'elezione del suo successore la famiglia di RUSCONE
CLERICI capitano don CARLO propose la nomina del dott. SOMA, colla
condizione che all'insediativa di questi, passasse alla sua famiglia
la somma di L. 900 (L. 450 per ogni anno) spettantigli per diritto
di privativa a seguito della munificenza ex Regia Cesarea, da cui ave-

MO ERBA di proporlo al Governatore Conte Generale PALLAVICINO alla carica, ottenendo più tardi il 15 Maggio 1750 la conferma con decreto sottoscritto dal Marchese BELLINI per il Ducato Milanese.

Nel 1740 il governatore FERDINANDO conte de ABENSPERG e di TRAUN - Legionis Pedestis Tribunis - su consiglio del Marchese Gerolamo ERBA - Senatore e Conservatore del Fiume Olona ,approva la nomina di PIETRO ANTONIO RUSCA segnato dal sig. Pietro RUSCONI-CLERICI titolare dell'privilegio che la munificenza dell'ex Cesarea Reggia ha concesso alla sua famiglia.

*

Nel 1744 i fratelli RUSCONI successi aPietro portano a far confermare per un bienno l'avv. Gabriele TIZZONI, supplicando che date le cattive condizioni delle utenti del fiume e con in continui abusi di taluni di essi era necessaria una mano ferma e decisa a risanare la situazione.

↑
do insurre
m
*

Segue nel 1747 don DIONIGI MARINI, che però con una supplica rifiuta il pagamento di L. 700 agli stessi Rusconi, poiché riteneva che colle pendenze che erano in corso cogli utenti del fiume circa i proventi non era certo il caso di portare a termine una situazione in stato di tensione.

Nulla conosciamo dell'esito della supplica del Dionigi MARINI, ma con Lui l'altalena delle nomine venne a cessare.

*

Nel 1762 Sua Altezza Serenissima il Luogotenente del LOMBARDO VENETO, riconferma la carica al dott. Pietro Antonio BIANCHI , che risulta effettivo sino al 1776.

SOVRAINTENDENTE con la nomina del sig. Ambrogio PESSINA di Malnate a cui venne affidato per primo il compito di far sparire l'antico sorpruso della pesca abusiva.

La carica di Commissario resistette fino al 1776 con Pietro Antonio BIANCO , sostituito alla sua morte dall'avv. LUIGI DIOTTO coll'ausilio del cancelliere OMACINI.

don LUIGI DIOTTI rimase in carica fino all'anno 1786, quando con sua supplica diretta alla Maestà del Re Imperatore, FRANCESCO GIUSEPPE ottenne il diritto di immissione a mezzo di nuovi cavi di nuove acque delle sorgenti di Cambiagio, che si conducevano attraverso la Bevera al Fiume Olona , e , attraverso una bocca di diramazione costruita in Castellanza, diramarle in parte con un cavo alla sua proprietà sita a Pantanedo presso Rho, per irrigare prati da lui acquistati.

Con detto episodio e con la modifica degli statuti del Consorzio avvenuti per le ASSEMBLE dei CONVOCATI, sorti dalla diffusione delle idee illuministiche, che precedettero la rivoluzione francese il sistema e gli organismi del Consorzio ebbero notevoli modifiche e la carica di Commissario, venne sicuramente abolita con la nomina di un Ispettore del Fiume, facente parte del Dipartimento d'Olona.

Don Luigi Diotti, con la sua novità introdotta nel corso del Fiume ebbe continue liti giudiziarie, si può dire dal nascere dell'accordo avvenuto con la firma di una convenzione, siglata